

ABBONAMENTO

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche Udine a domicilio, e nel Regno L. 18

IL TRIULI

INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del gerente: Comunicati, Necrologici, Dichiarazioni e Ringraziamenti Cost. 25 per linea.

1898 - IL TRIULI - Anno 16°

CONDIZIONI D'ABBONAMENTO:
Dalla 1° di Gennaio e nel Regno L. 18
Stati dell'Unione Postale L. 28

Lettere e dispacci da Roma. - Corrispondenze telegrafiche dalla prima città dell'estero - Copiosa cronaca provinciale e cittadina - Gazzettino commerciale ed agricolo - Notizie d'arte - Appendici - Varietà.

Dono agli abbonati: Grande Almanacco elegante de' viaggiare stampato appositamente, con le fiere e mercati della Provincia.

Facilitazioni speciali ai Municipi. Fra breve il giornale verrà stampato con caratteri nuovi.

L'alto clero e le riforme urgenti

Mentre le condizioni del basso clero, come abbiamo visto in un articolo pubblicato l'altro giorno, sono miserabili...

Senza calcolare la diocesi di Roma e le 401 suburbicarie di Ostia e di Velletri, Porto e Santa Rufina, Albano, Frascati, Palestrina e Magliano Sabino, il reddito complessivo delle 258 mensue vescovili ed arcivescovili, ammonta a lire 5.248.200,95.

Vi sono 67 diocesi con reddito netto assai superiore a lire 15.000; vengono poi 44 diocesi con redditi sempre deperati dalla quota di congruaglio e dagli oneri ammessi in detrazione nella liquidazione della tassa di proporzione...

La condizione finanziaria dei vescovi, debbono dirlo, è tutt'altro che disagiata, per alcune e non poche sedi rimane splendide, opulente. Si facciano pure le convenienti detrazioni per stipendi, salari e spese della mensua, ma ben 10 vescovi, conseguono stipendi anche superiori a quelli dei ministri, non meno di 25 hanno una retribuzione più alta d'ogni primo presidente di Cassazione...

Contra questi inconvenienti gravissimi. Almeno, in una riforma attenta da qualche tempo si tenta di porre il piede su questa riforma, in modo da diventare il grande organismo amministrativo, da cui sono erogati i più alti stipendi...

Contro questi inconvenienti gravissimi. Almeno, in una riforma attenta da qualche tempo si tenta di porre il piede su questa riforma, in modo da diventare il grande organismo amministrativo...

intermedio fra la Chiesa e l'organismo proprio dello Stato, non avranno modo di ristarsi controverse uguali a quelle sorte in Francia intorno alla qualità dei ministri del culto e alla loro posizione gerarchica.

Inoltre si invoca l'abolizione degli ultimi vestigi della manomorta ecclesiastica, una nuova circoscrizione vescovile e parrocchiale promulgata dallo Stato; soppressione delle attuali appreziazioni nei redditi episcopali e parrocchiali.

La prima con più di 2000 abitanti, e con l'assegno annuo di lire 1500, oltre, come si disse, il godimento della canonica e la partecipazione ai diritti di stile, comprenderebbe i Comuni rurali più ragguardevoli, i capiluoghi di mandamento e di circondario e le popolose parrocchie delle grossi borgate e delle città.

Questa tale disegno, quando l'attuazione ne fosse completa, l'attività complessiva del fondo per il culto andrebbe erogata nel seguente modo:
50 vescovi a lire 10.000 L. 500.000
19 idem 15.000 » 285.000
Personale delle Curie, arcivescovi e spese di ufficio (in ragione di lire 5000 per Curia) » 345.000
3856 parrocchie di prima classe » 5.784.000
6158 idem seconda classe » 7.387.200
5033 idem sussidiarie » 5.033.000
Emolumenti al clero inferiore non beneficiato » 11.341.937

Totale L. 30.878.197
Il rafforzamento degli organi dell'ordinamento ecclesiastico più prossimi al popolo, il sopprimere o ridurre quelli inutili e a tradizioni gerarchiche, artificiali ed incontrollabili, accorderà, non v'ha dubbio, i legami dei ministri del culto con le correnti intellettuali e morali della vita collettiva.

Sulle voci di un'avanzata di Menelik contro l'Eritrea

Cio che ne dice un viaggiatore africano. Qualunque non sembrino conformi a verità le voci allarmanti messe in giro in questi ultimi giorni da qualche giornale circa una prossima e probabile avanzata di Menelik con un grosso esercito contro l'Eritrea, tuttavia crediamo fare cosa opportuna riferendo ai nostri lettori le parole dette su questo argomento in un colloquio dal viaggiatore Augusto Franzoni.

La morte di un veterano del giornalismo. Roma 7. - Stamane alle quattro, è morto Leone Forti, lasciando la moglie poverissima. Era cieco: la vedova non ha avuto diritto a pensione.

Leone Forti, critico, publicista ed attore drammatico, nacque a Roma il 5 ottobre 1828 dal dott. Davide Forti ed Elena Wallburger. Suo padre, attivo di Reggio Emilia, era medico reputato.

« Inanzi tutto debbo dichiarare che a me non consta che Menelik si muova; mi consta invece da fonte direttissima che egli arma l'Etiopia con attività febbrile, con un'intensità di propositi che certamente nasconde uno scopo guerresco, prossimo estremo. Mentre Menelik conosce perfettamente quanto avviene in Italia, noi siamo completamente all'oscuro di quanto succede laggiù. Perciò farò meraviglia a qualche lettore, il conoscesse che in Abissinia attualmente lavorano centinaia di ingegneri russi e francesi che si fanno strada e ferrovie a scartamento ridotto, che si comprano armi e munizioni tutti i giorni; che si armano tutti quanti sono capaci di portare un fucile; che le ultime decisioni laica sono sempre prese per lasciare il posto ad altrettanti fuochi che europei, aiutati più o meno occultamente dai loro Governi - ma aiutati certamente - preparano nell'avvenire gravi guai alla patria nostra. Non so se Menelik si muova oggi, ma intanto come sicuro che, oggi o domani si muoverà contro l'Eritrea. »

« Qualche tempo fa, il mare era un sogno, un ideale; ora è il programma di Menelik. Il suo scopo è Massaua, abilmente sollecitato nell'attitudine dagli europei e dai Governi poco amici dell'Italia, i quali vedono in Menelik un aiuto potentissimo per ridurre al silenzio l'Italia in Egitto. Non mi meraviglierei però che Menelik si avanzasse oggi, perchè egli sa benissimo, che il momento non potrebbe essere più opportuno: Egli annunzia la divisione dei nostri partiti, dei nostri consigli, l'incertezza sovrana che domina nella politica africana. A Massaua non v'è governatore; l'interregno può sempre dare luogo a disordini; e poi, giungo al nuovo governatore a Massaua, si accorgerà di non avere programma, né tempo di farene uno, non conoscendo né gli uomini né le cose dell'Eritrea; la mancanza di ogni affiatamento e di debolezza di Menelik, come dico, non impedisce, tutto questo, e potrebbe vedere, nell'incertezza nostra un momento favorevole... »

« Venendo poi a parlare dei nostri confini, coll'Abissinia, Franzoni disse, che « prima d'Abba Gerima avremmo potuto ottenere il confine del Mareb, e per Menelik sarebbe stato un piacere, concederlo. Oggi sarebbe un sogno per noi lo sperarlo. »

« E avendogli a questo punto, chiesto il suo interdetto « quale confine Menelik concederà ora », Franzoni rispose: « Con tutta sincerità, il mare! Se ce ne concede altro, non sarà che un inganno. E' al mare che tende l'Etiopia, e non solo a Massaua, i francesi, che si affannano tanto nel favorire le mire ambiziose di Menelik, se ne accorgeranno presto. A Gibuti e ad Obok è riservata nella mente di Menelik la stessa sorte che a Massaua. Si saiverà Zella, forse, perchè il nome inglese è molto tenuto: la campagna contro Teodoro ha lasciato una duratura impressione in Russia. »

CRISPI

Telegrafano da Roma al Piccolo di Trieste. « Apprendo da fonte autorevolissima, che la Commissione dei cinque, nulla ha trovato finora nei volumi consultati del processo Pavilla, che intacchi menomamente l'onore di Crispi, tanto come privato cittadino che come uomo di Stato. Si assicura che il responso della Commissione sarà la riabilitazione dell'ex presidente del Consiglio, e il crollo del cumulo di calunnie accostate artificialmente per attaccarlo. »

La China di Migon non ha rivale. Giacomo preparato vegetale.

La morte di un veterano del giornalismo

Roma 7. - Stamane alle quattro, è morto Leone Forti, lasciando la moglie poverissima. Era cieco: la vedova non ha avuto diritto a pensione.

Leone Forti, critico, publicista ed attore drammatico, nacque a Roma il 5 ottobre 1828 dal dott. Davide Forti ed Elena Wallburger. Suo padre, attivo di Reggio Emilia, era medico reputato.

« Inanzi tutto debbo dichiarare che a me non consta che Menelik si muova; mi consta invece da fonte direttissima che egli arma l'Etiopia con attività febbrile, con un'intensità di propositi che certamente nasconde uno scopo guerresco, prossimo estremo. Mentre Menelik conosce perfettamente quanto avviene in Italia, noi siamo completamente all'oscuro di quanto succede laggiù. Perciò farò meraviglia a qualche lettore, il conoscesse che in Abissinia attualmente lavorano centinaia di ingegneri russi e francesi che si fanno strada e ferrovie a scartamento ridotto, che si comprano armi e munizioni tutti i giorni; che si armano tutti quanti sono capaci di portare un fucile; che le ultime decisioni laica sono sempre prese per lasciare il posto ad altrettanti fuochi che europei, aiutati più o meno occultamente dai loro Governi - ma aiutati certamente - preparano nell'avvenire gravi guai alla patria nostra. Non so se Menelik si muova oggi, ma intanto come sicuro che, oggi o domani si muoverà contro l'Eritrea. »

UN ARCIVESCOVO AVVELENATO e forse anche il suo successore

Scrivono alla Sera da Napoli in data del 5.

« Oggi una notizia si è sparsa, oggetto d'infatti apprezzamenti; in città. Si tratterebbe di una grande scoperta fatta al palazzo dell'arcivescovo, e, dice, dietro tracce sicure. Niente di meno che il cardinale Sforzico, morto or fu un anno, sarebbe stato avvelenato perchè liberato e prigionizzato eventuale successore di papa Pecci. »

Il clero non avrebbe veduto di buon occhio un altro pontefice italiano, e per giunta, ligo, sufficientemente a Osea Savoia. Tratterebbsi di una seconda edizione dei sospetti occorsi per la dipartita di mons. Carini, che a suo tempo suscitò ciarle immense. »

I sospetti, il vaticinio di mons. Sarnelli, che del giorno che seppi di essere nel prossimo consistorio nominato cardinale dubitò di morire il giorno medesimo del suo antecessore, come difatti avvenne, pare abbia destato le preoccupazioni della polizia. »

« E, mentre si susseguono le mormore, già vari arresti sarebbero stati operati colla certezza di riuscire ad appurare la verità dell'accusa terribile lanciata a bassa voce, insinuata, ma infiltrantesi con sicurezza negli animi eccitati. A questo sembra, non la pura natura avrebbe distrutta la forte fibra del medesimo mons. Sarnelli. Basta: chi vivrà, vedrà. »

L'Influenza, ed il Sacro Collegio

Roma 7. - Sobbene quest'anno gli attacchi dell'influenza non ammontino ad un gran numero, pure l'epidemia inferisce specialmente fra i membri del Sacro Collegio, dei quali sono pochi coloro che non ne siano rimasti colpiti. Fra coloro che condizioni di salute hanno destato tuttora un certo allarme, mi limiterò a citare il cardinale Parocchi, vicario di Roma, il cardinale Agliardi, ex nunzio a Vienna, il cardinale Orsini, decano del Sacro Collegio, ed il cardinale Martini, decano per età, avendo raggiunto i 93 anni.

La scoperta del prof. Schenk

Il dott. Schenk, della cui scoperta intrattenemmo ieri i lettori, è stato intenzionalmente anche da un redattore della N. F. Presse. L'intervista contiene una circostanza nuova, che merita di venir rilevata. Il

dott. Schenk, il quale fino ad ora aveva spiegato il proprio metodo unicamente con la frase molto oscura e molto vaga dello « scambio della materia », pare si sia sbottonato un po' più con l'incarico della N. F. Presse. Egli lascia intendere, cioè, che il suo metodo consiste principalmente nella prescrizione di un nutrimento particolare, alla gestante, in seguito al quale si producono quelle condizioni, che hanno per effetto in sviluppo del sesso maschile. Si comprende da ciò che il procedimento del dott. Schenk è inteso a procurare la nascita dei bambini maschi.

Il prof. Schenk sottoporrà la pubblicazione scientifica, in cui esporrà la propria scoperta, al giudizio dell'Accademia delle scienze di Vienna.

La marina tedesca in onanzatura

La Saturday Review di Londra, parlando della marina tedesca s'esprime in questi precisi termini:

« La vecchia marina a vapore che conduce il fratello dell'imperatore Guglielmo nei mari di Cina, e, infine arrivata a Gibilterra, impiegando due volte più di tempo che non sarebbe occorso a un incrociatore di modeste proporzioni. Un qualunque vascello francese o il più piccolo nave inglese, e magari giapponese, avrebbero assai presto gettato a fondo le due vecchie caracasse che Guglielmo II a grande orchestra invia nell'Estremo Oriente in opera di fortuna. »

Ufficiate fertore

Budapest 6. - Da Némethi si comunica in un Caffè di questa città avrebbe ieri un episodio interessante. Uno studente di legge, certo Neumann, che giocava al bigliardo con alcuni compagni, essendo impadito nei movimenti da un ufficiale del 16° honved, certo Hayosch, il quale stava seduto presso il bigliardo, lo pregò più volte gentilmente di volersi spostare un po' con la sedia. Ma l'ufficiale non si mosse. Il Neumann allora lo spiace in là; a questo atto l'Hayosch sguainò la spabola e ne menò un fendente allo studente, alla testa, in modo da causargli una gravissima ferita.

LA PRIGIONE MODELLO

Un filosofo asseriva che si potrebbe giudicare del grado di civiltà di una nazione dal suo sistema penitenziario. E' una teoria come un'altra, alla quale non si può, dal resto, contestare una tal quale dose di verità.

« E' certo che le nostre prigioni d'oggi non somigliano per nulla a quelle di una volta, almeno per quanto ne sappiamo, perchè, se riamontiamo all'antichità, gli elementi di paragone si vengono a mancare. Gli ebrei avevano delle vere prigioni, vale a dire degli edifici, nei quali veniva chiuso l'uomo, privato della sua libertà per sempre o temporaneamente, in virtù di una decisione legale? Non si può affermarlo, perchè cosa appariva come poco probabile, il codice ebraico non pronunciava, per le colpe più differenti, che una sentenza sola: la pena di morte. »

Le prigioni greche erano rate. I condannati lavoravano quasi sempre nelle miniere, in cui malfattori e prigionieri di guerra erano confusi insieme. Quelli colpiti da pena più leggera, lavoravano nelle cave di pietra. La quanto alle prigioni propriamente dette, come quella dove Socrate bevve la cicuta, Platone non ci dice: che fossero un luogo d'orrore. Dovevano anzi essere l'opposto, perchè gli amici del condannato potevano fino all'ultimo momento assisterlo nel difficile viaggio. Ma i greci erano, in molti riguardi, più civilizzati di parecchie nazioni civili del decimono secolo. »

« A Roma le prigioni erano di varie specie: le Carceres, le Mulas Manios, mes, carceri tette e oscure, e le Lapidarias, antiche cave di pietra, trasformate in luoghi di detenzione. I prigionieri colti e chiusi erano liberi nei movimenti. Una volta le celle erano assicurate. Riceverano gli alimenti per mezzo di un corda che passava per un foro, praticato nella volta superiore. Quando l'uomo di essi veniva a morire, i suoi compagni attaccavano il cadavere alla corda e lo rimandavano per questa via all'aria libera. Le prigioni del medio evo furono, in tutti i paesi, abbinnevoli oloache, contro le quali incominciò a reagire sul

principio del decimottavo secolo. Ma soltanto ai giorni nostri si comprese che i prigionieri sono pur sempre uomini e che si deve trattarli come tali.

Il sistema cellulare incominciò allora a scostarsi al regime della vita in comune; la nettezza e l'igiene migliorarono rapidamente; gli orribili esecrati che disonoravano l'umanità da tanti secoli, scomparvero l'un dopo l'altro per venir sostituiti da edifici spaziosi e bene areggiati, nei quali i prigionieri non ebbero più a temere le torture di no tempo.

Su questo terreno però, come su tanti altri, l'America è più avanzata dell'Europa.

Il penitenziario che si sta costruendo a Buffalo è concepito secondo disegni assolutamente nuovi ed è prevedersi che tra poco servirà di modello alle due parti dell'Atlantico.

Il Scientific American di Nuova York ci dà su questo soggetto, informazioni interessanti. Fino ad ora, tutte le prigioni avevano muri grossissimi, furti da finestre provvisti di sbarre, e racchiudevano un complesso centrale di celle, con dei balconi interni ad ogni piano. Le porte della celle si aprivano nei balconi, uniti di una balaustrata di tre a quattro piedi d'altezza. Questo sistema è tutt'altro che perfetto. In primo luogo la sicurezza del carcere dipende dalla solidità dei muri esterni e delle inferriate che chiudono le finestre; il riscaldamento e la ventilazione sono oltremodo imperfetti; l'illuminazione è difettosa, perché nelle celle distanti circa 8 metri dal muro esterno, la luce entra soltanto dalla porta; e i balconi mal protetti da una balaustrata troppo bassa, hanno spesso sedotto i prigionieri a suicidarsi, precipitandosi giù e traclinando seco talvolta anche i carcerieri.

Lo stabilimento penitenziario di Buffalo non presenta nessuno di questi inconvenienti. Le celle sono situate presso alle finestre aperte nel muro esterno, e un corridoio centrale spazioso e bene illuminato dall'alto, si stende al centro delle grandi inferriate.

I muri, i soffitti, il pavimento, tutto è in acciaio forissimo, che ad ogni lima possono intaccare; sicché la grossezza esagerata dei muri si rende assolutamente inutile. L'aria pura e quella riscaldata vengono condotte a tutte le celle, ogni piano indipendentemente dall'altro, mediante un complesso di tubi, in modo che ogni locale è provvisto di aria fresca e pura, e il prigioniero può regolare a volontà la quantità di calore.

Tra le celle e il muro esterno gira un corridoio largo un metro che serve per il passaggio ai carcerieri; soltanto da questa parte le sbarre sono visibili, mentre il resto è foderato di laciera d'acciaio.

Le prigione di Buffalo è l'unica d'America dove un carcerato possa a volontà isolarsi dai compagni senza per questo privarsi dell'aria e della luce necessarie. La balaustrata che protegge i balconi si stende per tutta l'altezza dell'edificio, sicché è impossibile varcarla. Il guardiano può, a volontà, chiudere mediante un giro di chiave una sola cella o tutto un piano.

A metà del corridoio centrale i balconi sono congiunti da una breve galleria traversale dalla quale un solo guardiano può sorvegliare contemporaneamente tutte le celle dell'edificio.

Il corridoio interno tra le celle e il muro, ha tanti piani quanti sono quelli delle prime, e riempie completamente lo spazio tra esse il muro esterno.

Questa prigione modello, che apporta una rivoluzione senza precedenti nell'architettura penitenziaria, è stata costruita secondo i piani della casa van Dorn di Cleveland.

Non si può non applaudire sinceramente ai sentimenti umanitari che hanno ispirato questi disegni. Ma è pur vero che, se il prigioniero deve esser trattato con umanità, l'operaio onesto e povero ha diritto a riguardar per lo meno eguali. E sarebbe a desiderarsi che gli stessi miglioramenti igienici fossero realizzati anche nelle abitazioni dei poveri. Ci sono famiglie onestissime che dormono accatastate in veri covili luridi e senza aria.

E poiché l'altruismo umanitario ha trovato bene d'interessarsi alla sorte di coloro che la legge ha colpiti, non può mancare d'interessarsi egualmente a quegli infelici, cui solo l'onestà impedisce di partecipare a tanti vantaggi.

Malattie fin de siècle.

Cheil persona - sentimental, Che spes s'incontra - specie in città, Un ciarlatan cieur - di omitearis, Si capies abbit - os mal oh' al ha - Al pu un bussal - d'Amaro glorie (*) Matine e sera - no para vero Ma in quindia dis - se nol uarie Dieci buauer - al spiazir

(*) Del farmacista L. Sandri di Fagagna

CALEIDOSCOPIO

Cronache friulane. Gennaio (1417). Giovanni Borsato viene condannato dal Consiglio di Udine ad essere trascinata fino alla forca di S. Caterina ed ivi appeso.

Un pensiero al giorno. Quando l'uomo ha imparato sufficientemente a vivere, viene la morte e gli toglie quest'inceduto.

Cognizioni utili. Gli utensili di cucina. Quelli di metallo non bisogna adoperarli per la preparazione di cibi caldi, e neppure lasciare in essi i cibi caldi o raffreddati, perché l'azione dell'aria sul metallo e il passaggio del veleno nelle vivande si compie più facilmente durante il raffreddamento. I vasi di stucco non sono adatti per la conservazione dei cibi, perché questi, diventando acido, sciolgono lo stucco, e così può produrre gravi disturbi digestivi.

La raga, inenatro. Cade vocale in palajo. E se la mangia un pesce: Grande sapientia, biblico. Tosto dall'onda r'oce.

Per falce. Lo spirito a principio d'anno. Fratello incontra il suo sarto e attraverso la strada apposta per salutarlo: - Carissimo, lo desidererei pagarlo quel conticino... - Oh, grazie... - ... ma non posso assolutamente! Panna e Forbica.

PROVINCIA (Di qua e di là del Judri)

Mercati di animali bovini che avranno luogo nella Provincia di Udine e paesi limitrofi, nella prossima settimana:

- Lunedì 10 gennaio - Osoppo, Palmanova, Tolmezzo. Martedì 11 id. - Cocchioni (Pasiano), Fagagna, Gradisca. Mercoledì 12 id. - Casarsa, Mortegliano. Giovedì 13 id. - Flaibano, Saclie. Venerdì 14 id. - Barbiolo, Cormons. Sabato 15 id. - Pordenone.

Vagabondaggio e questua - Furto di una pelliccia.

Quando, ora non è molto, si cambiò il maresciallo del rr. carabinieri, tutti speravano un miglioramento nel servizio della P. S. specialmente nei riguardi della questua; in primo luogo perché scoppia nuova... e poi per altre ragioni. Invece le cose vanno peggiorando.

Non pretendiamo che si mostri eccessivamente zelante, ma vorremmo che si facesse vedere qualche volta alla Stazione della ferrovia, per cogliere in fallo quei quattro o cinque ubbriaconi abituali, e specialmente quello zingaro che tiene per mano (quando non lo piglia pel collo) un bambino, e che molesta tutti i passanti. Questo sudicio individuo, datosi all'ozio ed al vagabondaggio, è giovaneabile e capace di lavorare. Lo si metta dunque a posto per primo, e tutto il paese batterà le mani.

Nelle ore antimeridiane del giorno 5 corrente, la moglie dell'ingegnere de Paolani nob. Erasmo, deponera sulla terrazza di casa, al primo piano, la propria pelliccia del valore di lire 200 circa. Dopo il pranzo la signora mandò la cameriera a prendere la pelliccia, ma non ve la trovò.

Fatte subito indagini, si venne a rilevare che uno sconosciuto si era introdotto in quella abitazione, e salite le scale del primo piano, aveva fermata l'attenzione su quella della pelliccia. Seguitando le indagini, si venne a sapere la direzione presa dal marluolo e le sue gesta precedenti.

Si mandò subito appaio espresso in bicicletta ad avvisare il delegato di P. S. di Visinale, il quale poco dopo arrestò il ladro, proprio quando stava per varcare il confine e mettersi in salvo. Venne altresì sequestrata la pelliccia presso un contadino di Visinale, ove era stata depositata per lire 10.

Di questo matricolato, che è di San Giorgio della Richinvelda (e il nome? perché il corrispondente non lo dice?) se ne raccontano delle altre.

Egli tentò altri furti, e da due giorni, valendosi di un certificato del dottor Chiaruttini, si introduceva nelle famiglie col pretesto di questuare, usando per di più modi villani e minacciosi. Venne tradotto in queste carceri.

Furto. A Sesto al Tagliamento, i gatti, di notte, da un cassetto aperto nella casa d'abitazione di Orlorio Luigi, rubarono 8 leucuzi del valore di lire 12.

Orario Ferroviario (vedi quarta pagina)

UDINE

(La Città e il Comune)

Per i feriti nell'ultima guerra d'Africa. La Croce Rossa, mediante circolare, informò i sindaci del Regno della costituzione di un Fondo speciale per soccorrere i feriti, ovvero gli ammalati dell'ultima guerra in Africa, che non poterono conseguire la pensione governativa, ma che abbisognavano di assistenza perché temporaneamente zoppi al lavoro.

I sindaci furono pregati di dirigere ed estirare gli interessi nell'ambito delle domande alla Croce Rossa.

Contro la pellagra. Negli uffici della Deputazione provinciale martedì ultimo scorso si riunì la Commissione chiamata dal Consiglio ad occuparsi della cura preventiva della pellagra.

Pres: atto anzitutto delle importanti comunicazioni della presidenza della Commissione stessa (presidente avv. Luigi Perissati deputato provinciale; segretario il sig. G. S. Cantarutti ingegnere provinciale).

Per troppo i maniaci acchi nella nostra provincia gravano assai il bilancio. Al 1 luglio 1897 a carico della provincia si avevano circa 879 maniaci, dei quali 263 affetti da mania pellagrosa; tutti questi ricoverati in manicomio, in gran parte della provincia. Infatti a Venezia, S. Clemente, ne ricovera di friulani solo 34. S. Servilio solo 31.

Numerosi sono poi i sussidi che vengono pagati a maniaci (per la maggior parte pellagrosi) tenuti nelle rispettive famiglie.

A San Daniele, a Villanova, a San Giorgio della Richinvelda, a Gemona, a Cliviale, a Pordenone, funzionano poi le locande sanitarie, istituzioni che in altre provincie procedo egregiamente con molto vantaggio del pari del camp. La Commissione, lieta e soddisfatta degli ottentati risultati, sta attuando altre locande sanitarie in provincia.

Non siamo più dunque nel periodo delle sole teoriche, ma in quello più efficace dell'attività bene diretta a scopo preventivo contro la grave malattia per la quale altri provvedimenti indiretti tornano pur vantaggiosi, specie i forni e le latterie.

Anno giuridico. Mentre il giornale va in macchina comincia in Tribunale la perimonia dell'inaugurazione dell'anno giuridico.

Tiro a segno. Domani della 1 e mezza alle 3 esercitazioni di tiro alla rivoltella.

Società operaia generale. Iersera ai riuni il Consiglio per deliberare sulle proposte fatte dalla Commissione per gli studi sui sussidi continui, e deliberò di dare, in via eccezionale e per solo 1898, l'interesse del capitale diviso fra tutti gli aventi diritto al sussidio continuo, e di passare alle stampe la relazione, che verrà distribuita ai soci e discussa in una prossima riunione dell'assemblea.

Nel giornalismo cittadino. Il collega Mosè Saccomani, che da tre mesi circa, ricercato dal Comitato del Paese, aveva assunto la direzione di quel periodico, ha cessato da tale ufficio, e dopo il 24 dicembre u. s. non vi ha più alcuna parte, sia nei riguardi della direzione, come della redazione e compilazione.

Il collega Saccomani ci tiene a far sapere questo al pubblico; e noi ci teniamo a riconoscere che nel Paese restano tracce onorevoli dell'opera sua. La polemica del Saccomani, mantenendosi serenamente oggettiva, non ha dato motivo a risentimenti personali, non ha provocato reazioni di legittima suscettibilità offesa, ed ha reso così miglior servizio alle idee professate.

Un ex di passaggio. Col treno diretto di ieri sera, proveniente da Pontebba e diretto a Venezia, fu di passaggio per questa Stazione l'ex Duca di Parma con famiglia.

Per la nomina del chirurgo primario del Civico Ospedale. La Commissione esaminatrice dei titoli del 27 concorrenti al posto di chirurgo primario del Civico Ospedale - composta dei chirurghi primari degli Ospedali di Milano; Favero, Secchi e Dalle Ore - ha rassegnato la sua elaboratissima relazione, che ieri venne letta in seno al Consiglio ospitaliero. La Commissione divise anzitutto i concorrenti in due grandi categorie, assegnando nella prima i non eleggibili, per mancanza di sufficiente idoneità, all'importanza ufficio, ed alla seconda tutti coloro che sarebbero atti a coprire il posto. Un terzo dei concorrenti furono classificati alla prima; gli altri ritenuti eleggibili.

Fra questi la Commissione preslesse

il dott. Alessandro Codavilla d'anni 36 chirurgo primario dell'Ospedale di Imole, per la sua ben conosciuta pratica operatoria; il prof. Rodolfo Penco d'anni 32 assistente del prof. Bisleri di Padova, per i suoi importanti meriti scientifici; il dott. Luigi Raggi d'anni 33 chirurgo campidano del nostro Ospedale, per le numerose operazioni eseguite con esito felice.

La Commissione inserisce nella terza i due primi con pari merito, ritenendo compensati i titoli del Penco nella pratica operatoria del Codavilla.

Il Consiglio capitaliero fece sue le conclusioni della Commissione esaminatrice, e perciò la terza stessa verrà presentata al Consiglio comunale, il quale dovrà fare la scelta definitiva.

Per i possessori di velocipedi. Il termine per la denuncia all'Ufficio municipale è stato prorogato a tutto il 15 gennaio corrente. Si ricorda che i contravventori incorreranno nella multa del doppio della tassa di legge.

Il farmacista sig. Bosero, che presta il servizio notturno di farmacia, ha fatto collocare sotto il portico, di fronte all'ingresso, una lampada elettrica con scritta indicante tale servizio sul globo smerigliato. Questa lampada serve a meglio illuminare un bel tratto del portico, e segna opportunamente il punto preciso della farmacia in meno pratici che ne possono aver bisogno nelle tardo ore della notte. Il sig. Bosero - che disimpegna molto bene e con generale soddisfazione il servizio notturno di farmacia - ha voluto aggiungere a sua spesa questa comodità pel pubblico, e gliene va data lode.

Un ragazzo coraggioso. L'altro ieri verso le 3 del pomeriggio alcuni bambini stavano giocando fuori porta A. L. Moro lungo le sponde del canale Ledra. Il bambino G. Bellò d'anni 8 correndo ed incampanato andò a cadere nel sottoposto canale, e quantunque fossero presenti alcuni giovanotti, nessuno di mosse, e soltanto un ragazzo che passava in quel pressi, certo Giovanni Battazzoni d'anni 12, si gettò vestito com'era nell'acqua, afferrò il Bellò e lo trasse alla sponda salvandolo così da morte imminente per affogamento. Il piccolo fu subito trasportato a casa sua. Bravissimo il coraggioso ragazzo Battazzoni!

Un nuovo monumento sepolcrale al Cimitero. Il comm. Santo Giacomelli ha commesso allo scultore Liso, nostro concittadino residente a Venezia, il monumento che intende erigere sul tumulo di famiglia al Cimitero di S. Vito.

Il monumento rappresenterà in basso una parte della sfera terrestre, sulla quale si libra un aereo in atto di spiegare il volo verso il cielo.

Povera piccina. Ieri sera una ragazzina d'anni 8 circa, figlia dell'oste Zorzi Luigi di via del Sale, accidentalmente riportava una contusione all'occhio sinistro. Una sorella maggiore faccagnone tutta piangente pel dolore alla vicina farmacia Manganozzi, dove venne medicata.

Un altro complice nel furto del petrolio. A seguito di richiesta dell'autorità giudiziaria, ieri sera venne arrestato e passato alle carceri il soldato Zorzi Francesco della 5ª compagnia sussistenza, addetto al locale Paolico, fratello di quell'Antonio arrestato domenica pel furto del petrolio a danno della ditta Luigi De Glerja - sotto l'imputazione di avere anch'esso preso parte alla consumazione di quel furto.

Gustavo Salvini. Martedì sera 12 corrente nel Teatro Minerva inizierà dunque un breve corso di rappresentazioni la Compagnia Sallerelli, di cui è principale ornamento Gustavo Salvini, e la prima produzione scelta è un capolavoro, l'Amleto.

In tanta povertà di drammi e di artisti, il vedere riorgere un po' il culto per l'arte classica onde s'illustrano sulla scena e Gustavo Modena, e Tomaso Salvini, e Adelaide Ristori, ed Ernesto Rossi, reca davvero conforto, e noi annunciamo la venuta di Gustavo Salvini, come un caro, come un gradito avvenimento.

Gli anni or sono, il nostro pubblico lo acclamò con vera festa, ed ora egli ritornerà dopo non piccoli trionfi in Italia ed all'estero.

Amleto, Otello, Shylock, Tartufo, Nerone, ecco i capolavori in cui egli emerge, e portano i nomi dello Shakespeare, del Molière e del Corneille. Ma di Shakespeare avremo una novità. Strano a dirsi, ma pare è così! La Didotta domata non fu mai esposta sulle scene, e Salvini ci presenterà per la prima volta il difficile carattere del protagonista della bellissima commedia.

Al figlio di Tomaso Salvini e di Cle-

mentina Cazzola, continuatore delle glorie paterne e materne, noi mandiamo fin d'ora un cordiale saluto.

Teatro Minerva. Domenica 9 gennaio 1898 alle ore 20.15 precise varlato trattamento a beneficio dell'Etico-istorico «Scuola e Famiglia» col concorso della Banda musicale del 28ª fanteria gentilmente concessa dall'illmo sig. Gaspari comandante il presidio, dell'Istituto Filodrammatico Tebaldo Gioia, della Società Operaia Mazzuotto della Società di G. nassette.

Programma. Parte prima - Banda militare; Marcia.

Società di Gioacchino: Esercizi variati. Banda militare: Orbi, Fomazza e duetto nell'Opera «Cavalleria Rusticana» del maestro Mascagni. Istituto Filodrammatico: Il Matrimonio d'Alberto, commedia di C. A. Travarsi.

Parte seconda - Società Corale Mazzuotto: Coro classico.

Banda militare: Prologo, introduzione e coro delle campane nell'Opera «I Pagliacci» del maestro Leoncavallo. Istituto Filodrammatico: La Tombola, farsa di Cesare Solteri.

Prezzi serali: ingresso alla platea e loggia cent. 70; i signori sott'ufficiali e piccoli ragazzi 40; i signori studenti 50; loggione indistintamente 40; poltroncina distinta in platea lire 1.25; settore riservato idem cent. 80; palco in prima o seconda loggia lire 5.

Tutte le sedie in prima loggia sono libere.

Palchi, poltroncine e sedie, sono vendibili al Camerlingo del teatro, dalle ore 11 alle 14, e dalle 18 in poi.

Il teatro sarà riscaldato.

La Presidenza.

Crediamo superfluo ogni parola di accortamento al pubblico perché intervenga a questo spettacolo; gli udinesi non mancano mai dove si tratta di giocare ad opere di civiltà, di patriottismo e di filantropia.

Fra suocero e genero. Una quantità di curiosi si erano ieri radunati in via Grazzano vicino alla porta, di fronte ad un bottighino di liquori. Perché? Nel bottighino, per questioni d'interesse, stavano guidando con quanto fiato avevano in corpo saccore e genero, minacciandosi scambievolmente anche con un bottegone di cui entrambi erano armati. La scena finì poco dopo per intermissione di alcune persone.

Diessi che fra i due insorgano speso litigi del genere di questo.

Tribunale penale.

Ruolo delle cause penali da trattarsi dall'11 al 15 corrente:

Martedì 11 - Moreale Pietro, falso e pecuniato, testi 12, diff. Bertacchi; Romazzoni Giovanni, truffa, testi 3, diff. Omelli.

Martedì 12 - Magrini Pollicino, oltraggio, testi 2; Senor Angeo, maltratti, testi 4; Orsari Rugliando, oltraggio, testi 2; Barola Giovanni, furto, testi 3; diff. Balini; Gasparini G. B. e c., sottrazione effetti oppignorati, testi 4, diff. Polla.

Venerdì 14 - Urzella Carlo, minacce, testi 3, diff. Baschiera; Buemo Germano e c., lesione, testi 3, diff. Baschiera e Billia; Carrarati Giacomo, maltratti, testi 6; Variola Michele, furto, testi 1; Brusutti Domenico, op. ordinanza; diff. Baschiera.

Sabato 15 - Valent Domenico, furto, testi 2; Zaccaria Giacomo, oltraggio, testi 2; Foroglio Luigi, furto, testi 4; Motta Pietro, truffa, testi 2; diff. Billia P.

CARNOVALE.

Teatro Nazionale. Domani sera alle ore 8 al Teatro Nazionale avrà luogo il primo veglione mascherato della stagione. Ingresso cent. 50; per ogni danza cent. 25; le signore donne mascherate avranno l'ingresso libero.

Sala Cecchini. Domani alle ore 7 pom. avrà luogo un grande veglione mascherato. Ingresso cent. 30; ogni danza 20; le signore donne con o senza maschera ingresso libero.

Sala Pomodoro. Domani anche in questa sala si balla.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico.

Table with columns for date (7-1-1898), time (ore 9, ore 15, ore 21, ore 3), and various meteorological data (Bar. rid., Alte m., Umido relativo, Stato del cielo, Aeq. cad. min., Direzione, Velocità km., Term. centigr.).

Table with financial data for Banca Popolare Friulana-Udinese. Columns include various account types and their corresponding values in Lira.

Table with financial data for Banca Popolare Friulana-Udinese, showing capital and reserves.

Table with financial data for Banca Popolare Friulana-Udinese, showing deposits and liabilities.

Table with financial data for Banca Popolare Friulana-Udinese, showing assets and liabilities.

Il Presidente dott. Adolfo Mauroner. I Sindaci: Giuseppe Morandi de Bossi, Prof. Giorgio Marchesini, Ing. Raimondo Marcelli.

Operazioni della Banca. Riceve depositi in Conto Corrente dal 3 al 5 per cento; rilascia libretti di risparmio al 5 per cento; ecc.

Al'Offelleria Dorta ogni giorno si trovano i krapecs caldi: nei giorni festivi alle 13 e nei feriali alle 16.

Rivista sportiva settimanale In Italia e fuori. Un Comitato modello per l'educazione fisica.

Il Comitato centrale di Roma favora attivamente per far sorgere da per tutto dei Comitati locali, composti delle più autorevoli persone, le quali si occupino di assicurare la felice inserzione in fatto di esercizi fisici, che produce il decadimento della nostra razza.

Ora il modo seguito a Parma per tale istituzione, dove fu lo stesso Provveditore agli studi che tenne un sapiente discorso di inaugurazione, si sembra tanto lodevole da meritare di essere riprodotto ad esempio.

Ecco il resoconto relativo, che togliamo dalla Gazzetta di Parma del 9 dicembre n. 2: «Adorando all'invito del Comitato provvisorio dell'educazione fisica della gioventù, convennero domenica scorsa alle ore 14 nella sala del Ridotto del Teatro, gentilmente concessa dal Comune, parecchie signore e molti egregi cittadini, tra i quali ricordo ora il sig. Prefetto, il Generale Ferraris col Tenente colonnello della scuola, il signor Intendente di Finanza, il signor Rettore della R. Università, il signor Direttore della Cassa di R. Sparmiato, ecc., allo scopo di costituire il Comitato definitivo.

Il R. Provveditore agli studi, avv. prof. Lovinotto, con parola semplice e chiara, fece innanzi tutto conoscere gli intendimenti del Governo e del Comitato centrale di Roma allo scopo di diffondere nella città e provincia l'in-

segnamento della ginnastica con metodi razionali e moderni. Poi, citando fatti e cifre, dimostrò la decadenza fisica della presente generazione e il numero sempre crescente degli inetti che popolano Ospedali e Manicomii, con danno economico della società, e quindi l'assoluta necessità, per la gioventù italiana maschile e femminile, di esercitarsi nelle gloriose discipline per avere in avvenire una generazione più robusta e sana, giacché presentemente oltre il 50 per cento dei giovani che si presentano alla visita per la leva, sono dichiarati inabili a difendere con le armi la patria.

Egli, pur lodando quanto si è fatto dal Governo e dai privati nel nostro paese, ha tuttavia constatata la nostra inferiorità, sotto questo punto di vista, colle nazioni più civili d'Europa. E per tacere di quanto si fa in Inghilterra, paese classico dei giochi giocoli, nella vicina Svizzera, i cui difensori s'agitano con così noti, e nella Francia, dove il Governo dopo la rovina del 1870 ha dedicato il suo denaro e le sue cure più amorevoli al rinnovamento dell'educazione nazionale, si contentò di paragonare il nostro paese con la Germania, dimostrando che dove in Italia sono 130 società ginnastiche con 3000 ginecisti, la Germania ha 30.000 ginecisti divisi in 5547 società. E mentre da noi, non ostante l'esempio dato dall'illustre Quintino Sella, sono appena 5000 i soci del Club alpino, la Germania, che non ha la nostra Alpi, ne conta ben 45.000. L'eloquenza di queste cifre non ha bisogno di chiarimenti. L'egregio oratore ha conchiuso ricordando il suo viaggio di Breuno ai romani di Camillo, poiché è inutile che si illudano: la lotta per l'esistenza, se si farà tra gli individui, si fa ogni dì più formidabile fra le nazioni. In nome del Comitato provvisorio il Regio Provveditore fece poi la proposta che a costituire il Comitato definitivo siano eletti:

Il Sindaco di Parma ed un suo rappresentante; il R. Provveditore agli studi; il Comandante del presidio; il Comandante della Scuola militare di Parma; tre rappresentanti dell'Università nelle persone degli illustri professori: Rattone, Corcos, Boschetti; il medico provinciale; un membro dell'Associazione universitaria; un membro della Giunta di vigilanza sull'istituto tecnico; la signora Ispettrice della R. Scuola Normale; una maestra ed un maestro rappresentanti gli insegnanti elementari del Comune di Parma; un rappresentante del Riceratorio G. Garibaldi; un rappresentante della Società ginnastica Vittorio Bottego; un rappresentante del Velocità Club parmense; la insegnante di ginnastica della R. Scuola Normale; un rappresentante dei maestri di ginnastica di Parma; il conte ingegnere Giov. Sanvitale, rappresentante della gioventù parmense.

Vengono poste proposte quali soci onorari: il sig. Prefetto della provincia, i signori Senatori e Deputati della provincia, il Rettore della R. Università, il Presidente del Consiglio provinciale, il Presidente della R. Corte d'Appello, il Presidente degli Asili e della Casa di Provvidenza, il Presidente della Cassa di Risparmio, della Banca Popolare e della Banca d'Italia.

Propone che siano soci effettivi tutti i capi degli Istituti pubblici e privati d'istruzione e di educazione, gli Ispettori scolastici, gli insegnanti, ecc. ecc.

Le proposte tutte del Comitato provvisorio vengono proclamate per acclamazione. Ed ora che il primo passo è fatto e che la base dell'Associazione è stabilita, si fa caloroso appello a tutti quanti hanno amore per la gioventù e desiderano che i nostri figli crescano sani e vigorosi, per rendersi utili e ad alla società, di venire in sito moralmente e materialmente alla novella Associazione, per dare forza ed autorità al Comitato in tutto quanto oraderà di operare a vantaggio dell'educazione fisica nella nostra città e provincia. Questo Comitato, ben lungi dal togliere autonomia e libertà di agire a quegli Istituti che hanno ora per iscopo di migliorare la educazione fisica della gioventù, tende a riunirli in un solo corpo organico, per valersi di tutti e per venire loro in aiuto coi consigli, con la vigilanza, ed anche con quei mezzi economici di cui potrà disporre.

Ciclista centenaria. A Boston la signora Deborah D ty, che conta la bagattella di 101 anni suonati, è una delle appassionate dello sport ciclistico e pedala ogni giorno con grande franchezza per i viali della città, ammirata ed invidiata dalle giovani sue colleghe in ciclismo.

Chissà che della prossima primavera (né ha già parecchie esse sulle gambe) non si rechi al velodromo di Parigi per un match contro le famose curridrici Lisette e Duatireux.

Quella signora Doty dev'essere espasa di tutto...

Per fiare. Fra una signora ed un giovanotto galante, che pedano assieme: — Mio marito non fa del ciclismo; lo invece ne faccio per due. — Quando ne farete per tre... mi raccomando! Gibur.

Guardia che uccide il brigadiere

Torre del Greco 7 — La guardia di finanza Stimoli Pietro uccise oggi sulla pubblica piazza per questioni di servizio un colpo di moschetto il brigadiere Giuliani Francesco.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

Disaccordo fra ministri

Roma 8 — Corrono voci di probabili modificazioni ministeriali. Si afferma non esservi pieno accordo fra i ministri su parecchie questioni, e si ritiene come brutto sintomo l'aver dovuto rinviare la nomina dei sottosegretari.

Guglielmo e lo Czar

Berlino 8 — Si annuncia che anche quest'anno l'imperatore Guglielmo avrà un abboccamento con lo Czar a Copenhagen, ove, in occasione dell'80° anniversario della nascita di re Cristiano, si recheranno lo Czar e la Czarina.

Menelik alleato del Mahdi

Costantinopoli 8 — Il Monteur Egizyten comunica che il Negus conchiuse un trattato d'alleanza col Califà.

Corriere commerciale

Sete. Milano, 7 gennaio.

La maggior vitalità, spiegata nel commercio della seta, in questi primi mercati dell'anno nuovo, aumentò ancor oggi. Le domande si mantengono attive ed estese a quasi tutti gli articoli ed anche gli affari risolvono meno limitati se di fronte ai più numerosi incerti di vendita che si presentano, i produttori non elevassero le pretese o fossero meno tenaci nel sostenerle.

Bollettino della Borsa

Table with market data for January 8, 1906. Columns include various stocks and their prices.

Il cambio dei certificati di pagamento di dazio doganali è fissato per oggi a 104.70.

Advertisement for 'ACQUA NATURALE PURGATIVA LA PALMA' by Loser Janos. Includes an image of a palm tree and text describing the product's benefits.

Advertisement for 'ARTURO LUNAZZI' wine and liquor. Includes text about 'Grande assortimento vini e liquori esteri e nazionali' and 'FIASCHETTERIE E BOTTIGLIERIE'.

Advertisement for 'ACQUA DI PETANZ' mineral water. Includes text about 'Brunitore istantaneo' and 'MEDAGLIE D'ORO - DUE DIPLOMI D'ONORE'.

Advertisement for 'ALBERTO RAFFAELLI' dentist. Includes text about 'CHI HA BISOGNO' and 'ALBERTO RAFFAELLI CHIRURGO-DENTISTA'.

Advertisement for 'Anitre selvatiche' (wild ducks). Includes text about 'Anitre selvatiche (Mazzorini) al prezzo di lire 2.50 al paio'.

Advertisement for 'Tord-Tripe' hair product. Includes text about 'Tord-Tripe infallibile distruttore dei TOPI, SORCI, TALPE'.

Advertisement for 'EXCELSIOR' candles. Includes text about 'CANDELE da TAVOLA in CERA di MASSAUA' and '270 ore di luce'.

Advertisement for 'Risciolina' hair product. Includes text about 'Risciolina Vera arricciatrice' and an image of a woman's hair.

